

**Radiogiornale** Periodico telematico indipendente, edito da [Paolo Mattioli IOPMW](#)

# Radiogiornale 39

Febbraio 2002 Periodico telematico indipendente

## AVVISO:

**I Candidati alle elezioni per referendum dell'ARI possono inviarci via E-mail una breve biografia e il loro programma, che saranno pubblicati nei prossimi numeri del Radiogiornale, questo per dare a tutti pari opportunità di far conoscere per tempo e non all'ultimo momento, tutte le candidature e gli impegni di lavoro che ciascuno intende portare avanti se verrà eletto.**

## Sommario:

- **Quando l'ARI e il CISAR andavano d'accordo 2,**
- > **documento per l'affiliazione,**
- > **dichiarazioni di Martinucci in3www e Ferrara ik0yyy,**
- > **piantina originale del Trasponder Nazionale;**
- **ARI: rinnovo CDN - prime candidature;**
- **Lo Stato finanzia le TV spazzatura;**
- **Mandate al Radiogiornale la vostra QSL;**
- **Corpo Emergenza Radioamatori;**
- **AUGURI a Delia I0HY che compie 90 anni:**
- **Mostra Mercato di Montichiari,**
- > **Radiomercatino Portobello;**
- **V Mostra scambio di Moncalvo;**
- . **Beacons VHF - UHF - SHF;**
- **SK**
- **Mercatino Radioamatoriale;**
- **Utili informazioni.**

Vent'anni fa

# QUANDO l' ARI e il CISAR andavano d'amore e d'accordo

## 2

**Gli interventi DEI TESTIMONI OCULARI:  
IN3WWW Mimmo Martinucci e IK0YYY Luca Ferrara  
Inediti documenti originali**

L'incredibile vicenda del CISAR, sorto nell'ARI per essere un gruppo specialistico della stessa ARI che si sarebbe dovuto occupare della progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dei Ponti e Trasponder radioamatoriali e che dopo una serie di incontri, scambi di lettere ufficiali col CDN, fu abbandonato a se stesso, mettendo i suoi promotori nelle condizioni di trasformare il CISAR stesso in una Associazione autonoma e concorrente. Tutto questo nonostante le decisioni assunte dall'ARI proprio per consentire l'affiliazione del CISAR, che riportiamo nel documento che segue.

A riprova di ciò è il fatto che CISAR non vuol dire "Associazione", ma CENTRO ITALIANO SPERIMENTAZIONE AMATORI RADIOTELECOMUNICAZIONI, quindi un titolo che la dice lunga sulla volontà non di essere concorrenti dell'ARI, ma partecipanti a un gruppo interno che desiderava cimentarsi su tecniche nuove e a quei tempi avveniristiche. Ma l'ulteriore prova è rappresentata dal fatto che alla costituzione del CISAR erano presenti e diedero la loro "benedizione", il Segretario Generale dell'ARI Mimmo Martinucci IN3WWW e Nerio Neri I4NE membro del CDN di allora, oggi Direttore di Radio Kit Elettronica. Siamo negli anni 80 e la telefonia cellulare non è stata ancora inventata e proprio il Trasponder Nazionale che collegava la Svizzera con Pantelleria e tutti i centri italiani, compresi tra i due estremi, credo sia stato, a ragione, il precursore dei sistemi cellulari di oggi.

Per quei tempi la cosa appariva una grande novità, tanto che la RAI ne fece alcune trasmissioni e riviste italiane e straniere si occuparono della cosa. Il sistema era tutto italiano e da varie nazioni molti radioamatori richiesero documentazione tecnica in proposito. Pensate che si discusse a lungo sul come chiamarlo e all'inizio lo definivamo semplicemente link.

Si assemblavano telaietti, o si utilizzavano vecchi Standard a quarzi dal front end "ballerino", dividendo il TX dall'RX, si costruivano i COR, in qualche caso perfino i filtri in cavità, si costruivano i circuiti con le Eprom che davano le coordinate del trasponder, (grazie all'amico Bruno I0AAA, che lavorava alla RAI, una nota presentatrice offrì gratis la propria voce per registrare l'annuncio del trasponder nazionale),

Tanto lavoro, un grande entusiasmo di tutti, soprattutto degli utilizzatori e quello che dispiace è che oggi c'è qualcuno, che non sapendo di cosa sta parlando, si permette magari di fare le battutine ironiche circa il valore della sperimentazione in questi ambiti. Durante l'ultima riunione, tenutasi in un albergo romano, l'ARI richiese al CISAR di essere presente con un membro del CDN in seno al CD del CISAR e altre cose di poco conto, il Cisar accolse tutte le richieste, chiedendo con lettera, per reciprocità, un posto nel CD dell'ARI e da quel momento, (cambiarono anche alcuni dirigenti ARI), si interruppero tutte le trattative e non si riuscì più a parlare nemmeno per telefono con gli interlocutori.

Stessa cosa fu fatta dall'ARI anche nei confronti del CER, insomma ci si è voluti creare dei concorrenti a tutti i costi, quando in Italia avrebbe potuto esistere una sola associazione.

Quando poi ci si è resi conti dell'errore, anche dalla perdita degli iscritti, anziché tentare un

recupero, si è continuato a sbagliare creando un Regolamento anti Cisar, chiedendo al Ministero di non concedere legalmente il Trasponder, anzi agevolando denunce da parte di dirigenti locali contro il CISAR stesso. Per far la "guerra" al CISAR e per impedire la circolazione delle idee, si è data mano libera ad alcuni personaggi che hanno decretato, con comportamenti biasimevoli, la fine del Packet.

In una situazione dove sono sempre meno coloro che si presentano agli esami di radioamatore, dove gli iscritti alle associazioni diminuiscono massicciamente, dove, come riportato più sotto nel pezzo riguardante il CR del Lazio, intere sezioni chiudono per mancanza di attività, appare inverosimile continuare a farsi la guerra, non si sa nemmeno per che cosa, quando invece, proprio in un momento così critico, servirebbe il massimo di unità e di coesione.

Io mi auguro, nell'interesse dei Radioamatori italiani, che si possa tornare all'unità di tutti, perché i problemi degli OM iscritti all'ARI sono identici a quelli iscritti al CISAR. Sono convinto che un cambiamento della litigiosità e della concorrenza faranno tornare a iscriversi moltissimi Radioamatori che stanchi di queste cose, se ne sono andati. In questo numero pubblichiamo anche due importanti contributi di IN3WWW Mimmo Martinucci e IK0YYY Luca Ferrara, che da testimoni oculari, confermano quanto finora scritto sull'argomento.

Pubblichiamo anche un altro documento ormai storico: la piantina originale del primo trasponder nazionale, per dimostrare agli "scettici" il grande lavoro tecnico fatto. Si pensi che ogni tanto c'era la necessità di andare tutti, alla stessa ora, sulle varie postazioni in quota, per tarare i livelli audio e i ritardi del COR. Per non parlare poi dei fulmini. Nella torre di Radicofani, strategica come ubicazione per "linkare" il Nord con il Sud, dovetti inventarmi uno strano "accrocco" che ci metteva al riparo delle folgori ed era tanto valido che lo mettemmo a disposizione anche dei Carabinieri, che ce lo chiesero, i quali avevano anche loro nella torre un importante ponte.

I fulmini arrivavano nella torre attraverso la linea elettrica installata su pali e bruciavano alimentatori, apparati e quanto di elettronico fosse presente. Il problema era quindi quello di isolare fisicamente la linea elettrica dagli apparati, cosa più facile a dirsi che a farsi.

Comprai un grosso e robusto motore elettrico da un magazzino surplus, un motore che per la sua robustezza potesse superare scariche elettriche atmosferiche, almeno fino a un certo livello, collegai il motore attraverso una cinghia di gomma trapezoidale di circa 2 metri, a un alternatore di una Fiat 128 comprato da uno sfasciacarrozze per poche lire. Il trasponder veniva alimentato a batteria d'automobile da 60 A, Un circuitino elettronico per carica batterie automatici entrava in funzione quando la batteria scendeva appena sotto i 12 Volt facendo accendere un generatore di infrarossi che comandava un relé a distanza e questo faceva partire il grosso motore. In questo modo la linea a 220 Volt era separata completamente dagli apparati. Ovviamente quando la batteria raggiungeva i 13,8 Volt si spegnevano gli infrarossi e il motore si fermava. Certo si trattava di un modo un po' dispendioso per creare i 12 Volt, ma ci mise al sicuro dalle continue bruciature di apparati.

Ma il lavoro che svolgevamo era stato giudicato molto interessante anche dalle Autorità dello Stato: ad esempio l'aeronautica Militare ci ospitava a San Felice Circeo, nella Base Nato per il controllo del traffico aereo del Mediterraneo, o nel Veneto dove la stessa Aeronautica ci trasportò un prefabbricato, dove avevamo in precedenza montato antenne, apparati e carica batterie solari, sul Col Visentin, utilizzando un grosso elicottero.

Sulle montagne il grande problema era quello della mancanza di linee elettriche, tentammo l'installazione di generatori eolici, ma fu un disastro per il ghiaccio e per i venti troppo forti che disintegravano tutto e l'unica soluzione, ancora oggi funzionante in alcune parti fu quella dei pannelli solari.

-----

## LA NORMATIVA DEL CD DELL'ARI

# **PER L'AFFILIAZIONE DEL CISAR**

# ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

ASSOCIAZIONE RADIODTECNICA ITALIANA (1927 - 1977)  
 SEZIONE ITALIANA DELLA I.A.R.U.  
 Eretta in Ente Morale il 10/1/50 (D.P.R. N. 358)  
 ORGANISMO UFFICIALE: "RADIO RIVISTA"



Segrete  
 &D124  
 Via. Ecar  
 Telefono

Ai Comitati Regionali  
 dell'ARI

Milano, 27 luglio 1982

p.c. Consiglio Direttivo ARI e  
 Sindaci dell'ARI

Circolare n.6/82

## PATROCINIO - AFFILIAZIONE - RICONOSCIMENTO

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 24/7/82 a Milano, ha emanato le normative per la concessione da parte dell'ARI del Patrocinio, Affiliazione e Riconoscimento.

Tutte le domande relative dovranno comunque essere oggetto di delibera del C.D..

PATROCINIO MORALE - Può essere dato solo a iniziative di carattere sociale, scientifico, culturale di notevole rilievo promosse dai Comitati Regionali dell'ARI o dai Seni, purché la richiesta sia inoltrata dai C.R..

Può essere concesso inoltre ad iniziative di altri Enti, sia italiani che esteri, il cui contenuto abbia, su parere del C.D. alto contenuto scientifico o culturale.

In nessun caso le Finalità delle iniziative debbono contrastare con i fini statutari ARI.

PATROCINIO TECNICO - Può essere concesso ai Comitati Regionali e, tramite gli stessi, alle Seni ARI o ai singoli Radioamatori per iniziative nel campo della ricerca scientifica legata direttamente o indirettamente alle telecomunicazioni. Può essere concesso, inoltre ai Gruppi di Studio i cui membri necessariamente debbono essere Soci dell'ARI o dell'ARI Radio Club, il cui scopo rientra nei fini che l'ARI si propone, con particolare riguardo alla ricerca nel campo delle telecomunicazioni.



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

AFFILIAZIONE

Il Patrocinio tecnico può essere accordato anche a tempo definito.

- Può essere concessa l'affiliazione all'ARI a Gruppi di Studio, di lavoro a Radio Club di categoria, a Enti o senza personalità giuridica, ad associazioni di hobbisti ecc..

E' necessario in questo caso che i nomi di detti Gruppi, Radioclub ecc. non legati direttamente o indirettamente alle Radiocomunicazioni o all'elettronica nel senso più lato e che le finalità non contrastino o siano in concorrenza con quelli perseguiti dall'ARI. E' necessario che i soci di detti Gruppi siano Soci dell'ARI o dell'ARI Radio Club ecc. affiliati all'ARI verrà messo a disposizione una pagina di R.R. per i loro comunicati e le loro relazioni tecniche o rubriche. Potranno fregiarsi sulla loro carta lettera o pubblicazioni preventivamente concordate con la Segreteria Generale del titolo di affiliazione all'ARI. Avranno diritto a ricevere presso le loro Sedi tutte le circolari dell'ARI e una copia di R.R..

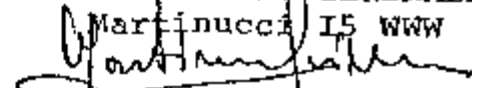
Per iniziative di particolare interesse riguardanti il Radiantismo, potranno chiedere contributi all'ARI.

RICONOSCIMENTO

- Può essere dato solo a Gruppi, Sezioni di categoria ecc. formati da Soci dell'ARI o dell'ARI Radio Club che, oltre ad avere un proprio regolamento approvato dal C.D. dell'ARI, dopo parere del C.R. competente, riconoscano palesemente di attenersi allo Statuto dell'ARI, alle Direttive del C.R. competenti per Regione e del C.D. nazionale dell'ARI.

Cordiali 73.

IL SEGRETARIO GENERALE

Martinucci IS WWW  


---

## Altri tempi, altri uomini!

**di: Mimmo Martinucci IN3WWW** <[mimmo1937@libero.it](mailto:mimmo1937@libero.it)>

Caro Paolo,  
ho visto con una certa nostalgia l'ultimo numero del Radiogiornale.

Altri tempi, altri uomini ed altri atteggiamenti.

Pensa che, alla fondazione del CISAR, c'erano due Vice-Presidenti dell'ARI:  
Nerio Neri I4NE e Mimmo Martinucci (allora) I5WWW.

E sarebbe andato a buon fine se alcuni avessero visto un po' al di là del proprio naso....

Non manco' certamente ne' per Neri, ne' per me che l'affiliazione andasse a buon porto.

Se gli uomini volassero un po' più in alto, per vedere panorami più ampi nel tempo e nello spazio, non succedrebbero tanti errori.

Come sono stato trattato nelle ultime elezioni (dubbi sulla regolarità, per i quali ho lasciato perdere per non portare la mia Associazione in tribunale...) e nelle successive cooptazioni, mi hanno lasciato perplesso (eufemismo...). Vidi, a suo tempo sul packet, anche tue perplessità sulla prima cooptazione. E ve ne sono state altre due....

Ho voluto mantenere la mia dignità di fronte a chi ha paura di avere qualcuno che non si sarebbe fatto... omologare per fare il tappa-buchi.

Come saprai, non mi sono candidato al prossimo CD ARI.  
Non potrei stare insieme a chi, nell'ARI, cerca di realizzarsi a livello personale. E non ho alcun timore a dirlo.

Il radiantismo italiano rischia di perdere il suo carattere di "ruspantismo", per diventare batteria di allevamento.....  
Ma ho fiducia nel futuro ed in chi non si farà pastorizzare!

Puoi anche pubblicare questo mio sfogo che servirà anche a spiegare il mio ritiro da mini-"Cincinnati" nella valle dell'Adige.

73 de

**Mimmo Martinucci**  
**IN3WWW**

PS

Per favore, cambia la mia E-Mail in

[mimmo1937@libero.it](mailto:mimmo1937@libero.it)

Grazie

PS 2

Quando sono nato io, Marconi era ancora vivo.....

---

## Vogliamo fare i radioamatori

## senza divisioni "preconfezionate".

**di Luca Ferrara IK0YYY**

a I0PMW, Paolo Mattioli  
Capo Redattore, Segretario e  
Direttore del Radiogiornale

Carissimo Paolo,  
mi prendo qualche licenza di scherzare con te, perché mi hai erudito e formato come radioamatore nei miei primi passi; sono anche uno dei tanti, tantissimi lettori del Radiogiornale, ma non ti scrivo per farti, ancora una volta, i miei complimenti per l'attenta iniziativa.

Ti scrivo con la preghiera di voler rendere nota questa mia breve lettera, con la quale rispondo al tuo ultimo numero 38 della computer-rivista che hai ideato.

Proprio nell'ultimo numero, hai informato i lettori del passato felice che vedeva l'Associazione CISAR, di cui sono onorato di essere l'attuale Presidente, molto vicina all'Associazione ARI, di certo molto più importante e presente nel territorio italiano.

Ritengo il tuo intervento molto assennato, e di questo voglio ringraziarti, dal momento che hai messo in rilievo il fatto che mai il CISAR ha avuto intenzione di competere con l'ARI, mai ha cercato di porsi in contraddizione o contrapposizione, dal momento che, come hai documentato ai lettori, il motivo della nascita del CISAR nel 1981 era proprio quella di creare un gruppo di tecnici che di dedicano esclusivamente alla sperimentazione delle frequenze alte (144 Mhz e superiori).

Il successo fu talmente lampante che proprio alcuni membri dell'ARI si accorsero subito che la fucina di tecnici radioamatori messa così a disposizione dal CISAR potesse ritornare utile alla stessa ARI, straordinaria associazione nel cui tessuto interno lavoravano, e lavorano, esperti del mondo delle frequenze decametriche; l'idea era appunto quella di fondere i due gruppi, di unirli e di forgiarli in modo tale che l'Italia potesse vantare una unica associazione, che rappresentasse il mondo della bande HF così come quello della frequenze più alte, potendo contare nelle sue fila esperti per ogni settore rappresentato.

Ho visto che non hai scritto come mai questa unione non fosse mai avvenuta, ed io mi vedrò bene dal farlo; sarebbe imparziale e ritenuto dubbio da qualcuno.

Il motivo per cui ti voglio ringraziare sta proprio nel fatto di aver ricordato a coloro che continuano oggi a fomentare polemiche tra le due associazioni, che i soci dell'una e dell'altra associazione sono stufo di litigare !

Questa continua ricerca di divisione, di polemica, di diatriba a tutti i costi non fa del bene a nessuno, neanche a quei due o tre individui che hanno lanciato il sasso, poi divenuta discordia, ed ora nascondono la mano.

Qui non si tratta di alzare mura tra radioamatori, di creare confini tra questo e quell'ordinamento.

Noi vogliamo stare in pace ! E vogliamo che tutti stiano in pace.

Certo, sono un uomo anche io, e non potrò dimenticare quando dalle pagine di Radio Rivista un rappresentante dell'ARI chiedeva ai propri Soci di denunciare le attività illecite di una presunta associazione che installa ponti ripetitori e trasponders; non posso dimenticare i giorni passati tra avvocati a cause, denunce e avvisi di reato, solo per rappresentare l'associazione CISAR; ma, finito quell'episodio, dobbiamo andare avanti, per costruire il nostro futuro.

I soci, questi soci che tutti credono stupidi e solo un vero "parco buoi", sanno distinguere chi lavora e chi non lavora, chi lancia il sasso, e chi rimane a guardare e sapranno comportarsi al riguardo.

Tu hai ricordato quante edizioni ha scritto il Presidente dell'ARI con i "Fatti di cui si parla"; non è felice certo quell'iniziativa editoriale, ma come mi comprendi per le cose dette da me un paio di righe sopra, dobbiamo anche comprendere che, mentre noi tutti vogliamo fare i Radioamatori,

qualcuno vuol fare politica, forse perché non sa far altro, forse perché gli riesce meglio, ma alla fine rimarrà solo il solito e famoso pugno di mosche.

Dunque, grande plauso a te, che hai voluto testimoniare ai lettori del Radiogiornale che la discussione è sempre stata unidirezionale, e dare a me una possibilità di gridare a tutti che vogliamo fare i radioamatori, con i nostri difetti per carità, ma senza ritrovarci di litigi preconfezionati: a tutti coloro che mi leggono dico che in tutte le famiglie ci sono purtroppo persone che non si comportano bene, ma non possiamo considerare in malo modo tutta la famiglia.

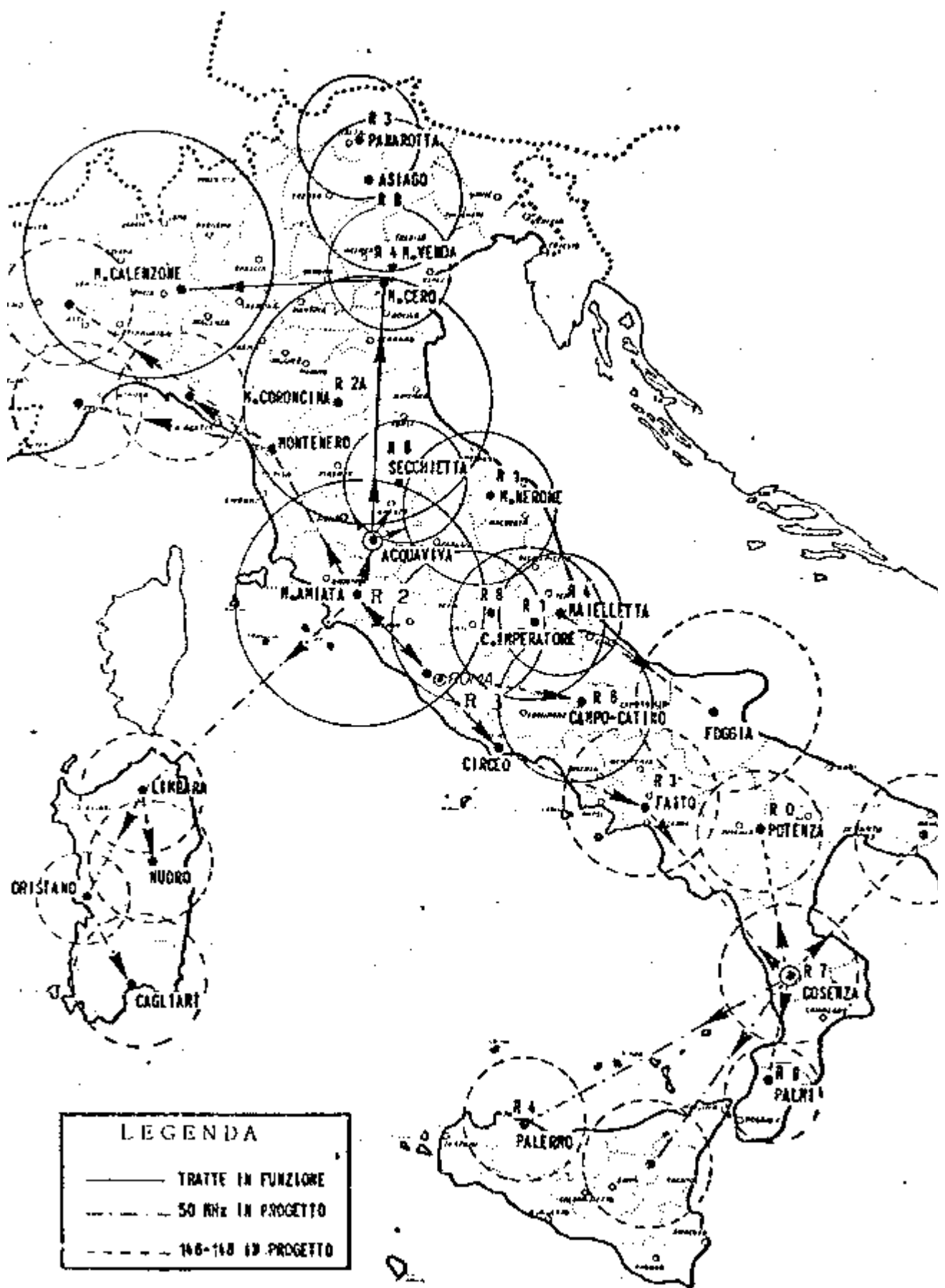
Il problema sta nel comprendere, nel capire, nell'isolare, e nel ricostruire il dialogo.

Ancora grazie Paolo, per esser stato chiaro e per avermi dato questa opportunità di dire la mia opinione.

**IK0YYY, Luca Ferrara.**

---

**Dalla Svizzera a Pantelleria tutto Made in Italy**  
**IL PRIMO TRASPONDER NAZIONALE CISAR**  
**Fornimmo schemi e modalità di costruzione a OM di diversi paesi**



---

# ARI: RINNOVO CDN

## Si cominciano a conoscere le prime candidature

Dal Genzano Bulletin <http://www.pcg.it/arigenzano>

### Associazione

## RIUNIONE DEL CR LAZIO

Sahato 26 Gennaio si é tenuta la riunione del CR Lazio col seguente OdG:

- 1) Chiusura delle sezioni di Segni (9 soci) e Gaeta (2 soci). La sezione di Segni non é presente mentre il presidente della sezione di Gaeta concorda sulla chiusura per mancanza totale di attività. I soci di Gaeta sono invitati ad informare il CRL a quale sezione intendono trasferirsi.
  - 2) Il 27/3 scadono le cariche del CR Lazio. I sindaci sono invitati a definire le norme per le elezioni notificandole alle sezioni. Le sezioni sono invitate a presentare le candidature.
  - 3) Nomina assistenti per gli esami della patente di Radio operatore. Si confermano gli OM precedenti Enzo IOEMV (Sez. di Viterbo) e Renzo IONRO (Sez. di Civitavecchia).
  - 4) **Rinnovo Consiglio Direttivo Nazionale. Dal dibattito emerge che hanno presentato la candidatura IOHJN e IOYKN. IOHJN presenta sinteticamente il programma di Rilancio ARI e si impegna a divulgare l'elenco dei candidati quando questo sarà ufficiale. Invita inoltre le sezioni del Lazio a votare l'intero gruppo sostenitore e non le singole persone per consentire di portare avanti tale programma. Il CRL delibera di sostenere i candidati citati.**
  - 5) ARI-RE. E stato evidenziato che la commissione guidata da IOOWK che aveva il compito di produrre un Piano Operativo Regionale entro il 30 Novembre, non ha assolto il proprio mandato. Il Presidente IOAFV informa che sulla base di informazioni e suggerimenti ricevuti dal CR Liguria e della mutata situazione nell'organizzazione della Regione Lazio, é fiducioso di ottenere l'iscrizione agli Albi Regionali. Vista la persistenza fase di stallo, le sezioni interessate alle attività di Protezione Civile manifestano l'intenzione di valutare la possibilità di promuovere comunque un coordinamento per le attivit... ARI-RE Regionali.
- 

### Le cosiddette televendite

## LO STATO FINANZIA LE TV SPAZZATURA

**Forse pochi sanno come lo Stato italiano, (che vuole aumentarci il canone annuo) butta miliardi per finanziare le TV locali, quelle cioè che vendono pentole, coperte, orologi e sesso. Quelle dove si compiono imbrogli, predicendo il futuro agli sprovveduti, tanto che recentemente sono stati anche arrestati alcuni noti personaggi di quel sottobosco televisivo, che davano i "numeri" vincenti del lotto!..**

La giustificazione di queste elargizioni sarebbe la cultura e la libertà di espressione, ma ci domandiamo cosa centrino la cultura e la libertà d'espressione, con l'uso e l'abuso che

viene fatto sulla stragrande maggioranza delle cosiddette TV locali che occupano larghe fette di frequenze con ripetizioni del segnale fornendo un presunto servizio agli utenti. Leggete qua sotto e trasecolerete.

#### **D.M. 13 novembre 2001**

#### **Riparto dei benefici previsti per l'anno 2000 a favore delle emittenti televisive locali**

#### **IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI**

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, concernente misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo, ed in particolare l'art. 45, comma 3;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1999, n. 378, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 28 ottobre 1999, concernente: "regolamento per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45, della legge 23 dicembre 1999, n. 448";

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 448 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ed in particolare l'art. 27, comma 10;

Visto il decreto ministeriale 29 settembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 17 ottobre 2000, concernente il bando di concorso previsto dall'art. 1 del predetto decreto ministeriale 21 settembre 1999, relativo all'anno 2000;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito con modificazione, dalla legge 3 agosto 2001, n.317 recante "Modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo";

Considerato che ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del citato decreto ministeriale 21 settembre 1999, n. 378, l'ammontare annuo dello stanziamento previsto dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, è ripartito tra i vari bacini di utenza televisiva in proporzione al fatturato realizzato nel triennio precedente dalle emittenti operanti nel medesimo bacino televisivo che abbiano chiesto di beneficiare delle misure di sostegno e che, nella predetta ripartizione, si dovrà dare particolare rilievo ai bacini di utenza televisiva ricompresi nelle aree economicamente depresse e con elevati indici di disoccupazione;

Considerato, altresì, che ai sensi del medesimo articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale 21 settembre 1999, si considera operante in un determinato bacino televisivo l'emittente che raggiunge una popolazione non inferiore al settanta per cento di quella residente nel territorio della regione irradiata

Visto che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nella deliberazione 30 ottobre 1998, n. 68/98 approvativa del Piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 263 del 10 novembre 1998, ha ritenuto di suddividere il territorio nazionale in bacini di utenza coincidenti con il territorio delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

Ritenuto di individuare i bacini di utenza televisiva ricompresi nelle aree economicamente depresse e con elevati indici di disoccupazione nelle regioni italiane dell'Obiettivo 1, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, (regioni dette in ritardo di sviluppo, il cui Prodotto interno lordo per abitante è inferiore al 75% della media comunitaria);

Considerato che ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto ministeriale 29 settembre 2000 ciascuna emittente può presentare la domanda per il bacino televisivo nel quale è ubicata la sede operativa principale e per gli ulteriori bacini televisivi nei quali la medesima emittente raggiunga una popolazione non inferiore al settanta per cento di quella residente nel territorio della regione irradiata;

Considerato che ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera f) del citato decreto ministeriale 29 settembre 2000 nel caso in cui l'emittente operi in più bacini di utenza deve essere indicata la quota parte della media dei fatturati riferibili a ciascun bacino di utenza;

Considerato che, al fine di ripartire lo stanziamento di lire quaranta miliardi previsto per l'anno 2000 tra i vari bacini di utenza televisiva, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto 21 settembre 1999, n. 378, occorre tenere conto dei due fattori ivi previsti consistenti nel fatturato realizzato nel triennio precedente dalle emittenti operanti nel medesimo bacino che abbiano chiesto di beneficiare delle misure di sostegno e nel particolare rilievo a favore dei bacini di utenza ricompresi nelle aree economicamente depresse e con elevati indici di disoccupazione; che, pertanto, l'attribuzione percentuale dello stanziamento in ciascun bacino di utenza televisivo risulta dalla combinazione dell'indice di fatturato del bacino, parametrizzato in relazione diretta e dell'indice del PIL pro capite, parametrizzato in relazione inversa, secondo la seguente formula:

Indice di fatturato x indice pro capite decrescente = Indice combinato di attribuzione (IcA)

Ripartizione percentuale per l'-iesimo bacino:  $40.000.000.000 \times IcA_i$

Viste le domande per l'ottenimento dei benefici previsti per l'anno 2000 a favore delle emittenti televisive locali titolari di concessione, pervenute al Ministero delle comunicazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto 29 settembre 2000;

DECRETA

Art. 1

1. L'ammontare annuo dello stanziamento previsto dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 488, come modificato dall'articolo 27, comma 10, della legge 23 dicembre 1999, pari a lire quaranta miliardi per l'anno 2000, è ripartito tra i bacini di utenza televisiva come segue:

Regioni Contributo Regionale Contributo Regionale

Regioni Contributo Regionale

Lire Contributo Regionale

Euro

Abruzzo	679.277.841	350.817,73
Basilicata	338.672.992	174.910,00
Bolzano	188.026.166	97.107,41
Calabria	2.126.921.140	1.098.463,10
Campania	3.475.233.186	1.794.808,16
Emilia Romagna	2.740.343.482	1.415.269,30
Friuli-Venezia Giulia	786.053.844	405.962,93
Lazio	1.760.274.519	909.105,92
Liguria	1.380.142.766	712.784,25
Lombardia	6.121.865.741	3.161.679,80
Marche	633.557.714	327.205,25
Molise	406.871.420	210.131,55
Piemonte	2.662.721.529	1.375.180,90
Puglia	4.395.052.067	2.269.854,96
Sardegna	1.861.796.664	961.537,73
Sicilia	3.710.418.490	1.916.271,23
Toscana	2.398.413.429	1.238.677,16
Trento	319.292.776	164.900,96
Umbria	638.433.915	329.723,60
Valle d'Aosta	51.269.826	26.478,66
Veneto	3.325.360.494	1.717.405,37
Totali	40.000.000.000	20.658.275,97

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

**13 novembre 2001**

# **INVIATE LE VOSTRE QSL** **al Radiogiornale** **LE PUBBLICHEREMO!**

Inviare la vostra QSL al Radiogiornale, per posta a Paolo Mattioli IOPMW  
Viale Leonardo da Vinci, 114 00145 Roma, oppure via E-mail, in formato  
JPG, non come allegato, a [paolo.mattioli@tin.it](mailto:paolo.mattioli@tin.it),

**Sarà la conferma del vostro gradimento per il lavoro che facciamo  
per tenervi costantemente informati**

Se poi volete far conoscere la vostra QSL anche a chi non avete mai collegato.  
provvederemo a pubblicarla nei limiti di spazio a nostra disposizione.



---

Da: Gilberto Ughi <[i4iyo@libero.it](mailto:i4iyo@libero.it)>

## **I grandi risultati di un impegno costante**

# **ASSOCIAZIONE C.E.R.**

## **Corpo Emergenza Radioamatori**

### **Coordinamento Provinciale di Bologna**

Sono ormai dieci le candeline da spegnere in occasione del compleanno dell' A.C.E.R. di Bologna. In alcune righe ecco l'esperienza di un gruppo di radioamatori che hanno deciso di costituire, dal 1993, una Organizzazione di Volontariato in seno alle attività di Protezione Civile.

Queste persone hanno infatti avuto la presunzione di ritenere un diritto dei radioamatori quello di avere, al pari di altre categorie, un riconoscimento ufficiale all'interno del volontariato della nostra regione. Tale diritto si è però affermato attraverso le regole delle normative esistenti, che richiedono alle organizzazioni aderenti al volontariato finalità statutarie dichiaratamente pertinenti a motivazioni solidaristiche, caratteristica purtroppo mancante nello statuto ARI.

Se da un lato la costituzione di un organismo autonomo nella propria gestione ha comportato, come qualcuno ben ricorderà, alcuni "inconvenienti", per una scelta non generalmente condivisa nei vertici del sodalizio ARI, al quale aderivamo, dall'altra ci ha aperto da subito la possibilità di realizzare una nostra struttura finalizzata, alla quale sono stati riconosciuti immediatamente, per legge, non pochi vantaggi.

Questa decisione, almeno per quanto riguarda la nostra realtà, ha inoltre contenuto la diaspora delle persone e delle relative conoscenze, che da quegli anni in poi si è verificata dal mondo radioamatoriale (pieno di mille polemiche), verso una infinita serie di realtà attive del volontariato, Croce Rossa, Pubbliche Assistenze, Misericordie e molte altre. Dobbiamo in ogni caso dire con piacere che questo ha permesso grossi passi avanti nel campo delle telecomunicazioni a quelle associazioni.

La nostra struttura è nata quindi anche per ribadire la nostra identità di radioamatori e per onorare l'opera passata della nostra categoria, che tanto ha dato e da per la collettività nei casi di bisogno.

Consapevoli e certamente soddisfatti della evoluzione tecnologica, che ha permesso ormai a chiunque la disponibilità a basso costo di sistemi per le telecomunicazioni, abbiamo valutato la tipologia del servizio da noi erogabile, che necessariamente doveva essere altamente specializzato.

Già dal 1993 la nostra Organizzazione si è proposta per la gestione delle trasmissioni all'interno della allora costituenda colonna mobile del volontariato della Regione Emilia Romagna.

Non si vogliono elencare gli interventi (anche all'estero), le prove, ma è meglio sottolineare il lavoro costante ed effettuato senza appariscenza, per assicurare sia il servizio richiesto in modo affidabile e professionale, sia la migliore preparazione possibile per i nostri volontari. Abbiamo pertanto

sviluppati i nostri standard di intervento periodicamente testati e non solo nelle simulazioni.

Come detto innanzi, il nostro compito principale è quello di assicurare le telecomunicazioni per la colonna mobile del volontariato della nostra regione. A tal fine sono state da tempo predisposte due installazioni tecniche, la prima, uno schelcher, che viene trasportato da appositi autocarri fuoristrada o altri mezzi idonei, la seconda, una postazione completa per le telecomunicazioni di tipo leggero, collocata in appositi contenitori e facilmente trasportabile su mezzi più convenzionali. Entrambe le installazioni sono provviste di impianti radio HF, VHF, UHF con possibilità di trasmissione a pacchetto di dati ed SSTV, nonché di impianti telefonici GSM e satellitari INMARSAT con funzionamento voce, fax, dati e quindi E-Mail ed internet. Sono inoltre presenti gli immancabili computers, stampanti, scanner, videocamere, ed i GPS per la localizzazione delle telefoto.

Lo schelcher è dotato di ponte ripetitore UHF e trasponder, quest'ultimo è presente anche nella seconda configurazione.

L'unità, anche se autosufficiente, viene normalmente assistita dalla struttura logistica della colonna mobile che provvede alla sussistenza degli operatori.

Una ulteriore applicazione tecnica da noi gestita è quella relativa alla rete di allertamento GSM, tramite una RAM, del volontariato di tutta la regione. Il nostro progetto ha permesso la distribuzione, come prima fase, di oltre 40 telefoni ai responsabili delle nove consulte provinciali e delle quattro organizzazioni non di volontariato ma convenzionate con la regione, tra cui l'ARI.

Ripensando a come un tempo affrontavamo le emergenze, nel nostro ricordo alcune veramente dolorose, abbiamo la sensazione che il nostro contributo, per quanto spassionato, fosse quello di chi fa quello che può, a volte al limite della ragionevolezza. Alle spalle niente, non una assicurazione, non una garanzia, non una struttura in grado di offrire i necessari mezzi e la necessaria preparazione.

Ci pare invece che l'attuale condizione di volontari, inseriti in una struttura organizzata, ci abbia consentito di erogare un miglior servizio, che in termini semplici significa migliore assistenza a chi purtroppo ha avuto invidia la fortuna.

Non ci rimane che concludere confermando la mancanza, da parte nostra, di qualsiasi rigidità di vedute, quindi massima collaborazione con tutti, massima attenzione per tutte quelle idee e proposte che consentano di assicurare nelle emergenze un servizio di telecomunicazioni con elevate caratteristiche di qualità, come peraltro ci si deve aspettare da radioamatori.

73 Cordiali

**I4IYO** Gilberto Ughi  
[i4iyo@libero.it](mailto:i4iyo@libero.it)

<http://digilander.iol.it/acerbo/acer@iperbole.bologna.it>

---

# AUGURI

**Con molto piacere comunichiamo che il prossimo 26 marzo 2002, I0HY Delia Zuanelli Bianchi, compie 90 anni.**

Delia ha cominciato a trasmettere da quando era una giovane YL, il Ministero delle Poste le concesse, 24 anni or sono, di prendere il nominativo del marito deceduto, I0HY, B. Zuanelli, OM molto stimato e conosciuto che noi ricordiamo per la sua grande capacità e esperienza che metteva a disposizione di tutti. Delia è sempre attiva, particolarmente in HF in 20 metri, dove opera con notevole lucidità e prontezza, molto meglio di tanti che vanno per la maggiore. Il Radiogiornale lancia una proposta: quella di inviare in via diretta, una QSL di Auguri alla cara Delia per il suo novantesimo compleanno e per la sua assoluta fedeltà alla radio.

Il nuovo indirizzo di Delia Zuanelli Bianchi, I0HY, dove inviare le QSL di Auguri è il seguente:

Via Salvo D'Acquisto, 2  
00061 Anguillara Sabazia RM

Tantissimi Auguri e buoni collegamenti, Delia.

---

Da: Fab <[ik2uiq@tin.it](mailto:ik2uiq@tin.it)>

## FIERA DI MONTICHIARI

Ti informo che la Fiera di Montichiari in provincia di Brescia 15 km est direzione Mantova (uscita A14 Brescia est, no aeroporto), si svolgerà.. il 9 e 10 Marzo.  
Saluti ik2uiq

## CENTRO FIERA DEL GARDA MONTICHIARI Provincia di Brescia

**ARI** Associazione Radioamatori Italiani  
Sezione di Brescia

## 18<sup>a</sup> Mostra Mercato Radiantistico

9-10 marzo 2002

Centro Fiera del Garda Montichiari (BS)

Elettronica - Video - Strumentazione

Componentistica - Hi-Fi - Computer - Esposizione Radio d'Epoca

ORARIO CONTINUATO: 9,00-18,30

Mostra-Mercato per aree omogenee di  
Stands espositivi di importatori diretti  
Radiotrasmittenti, radioricettori, Antenne, componentistica e strumentazione  
TV satellitare e energie alternative - Editoria - Surplus radio  
Informatica ed accessori nuovi e usati - Bricolage - Utensili e varie - Telefonia  
Saranno presenti anche espositori provenienti da paesi europei  
Stands di rappresentanza dell'ARI e delle Associazioni di Radioascolto e attività collaterali  
Esposizione di: Radiofilatelia  
Storia della radio con pannelli e cimeli destinati a scuole  
Opererà una Stazione Radioamatoriale multimodo:  
cw - telefonia - satellite - SSTV - ATV - Packet - RTTY - Fax meteo

GRANDE ESPOSIZIONE RADIO D'EPOCA

ed inoltre il

## 4° Radiomercatino di Portobello

Radio d'epoca-Ricetrasmittitori- Componentistica elettronica  
Editoria - Valvole - Strumentazione

Collezionismo legato alla radio (Radio filatelia - Tasti telegrafici ecc.)

Scambio - Acquisto tra Radioamatori e Privati di materiali usati

Minispazi da 1 mq - 2 mq - 3 mq per uno o due giorni

prenotabili (secondo disponibilità) a costi accessibilissimi solo a PRIVATI

Facilitazioni per spazi gestiti da Sezioni ARI e da Radio Club

Portate ciò che avete disponibile e venite a vedere ciò che vi serve

Telefonare a: 030-961062 - 030-961148 - Fax 030-9961966

Ampi capannoni - Parcheggio macchine gratuito- Bar cucina e self-service all'interno

Internet: [www.centrofiere.it](http://www.centrofiere.it) E-mail: [Info@centrofiere.it](mailto:Info@centrofiere.it)

**Da I1BAW Bob J Leveratto**

# MONCALVO

## MOSTRA SCAMBIO DEI RADIOAMATORI

### V ° EDIZIONE

**-- il mercatino è dei partecipanti--**

**SABATO 4 MAGGIO 2002, SOTTO L'AMPIO PORTICATO  
DELLA PIAZZA CENTRALE DI MONCALVO (ASTI).**

PATROCINATO DALLA CITTA' DI MONCALVO, E DALLE ASSOCIAZIONI: ARI  
SEZIONI DI: ALESSANDRIA, ALPIGNANO, ASTI, CASALE, MONCALIERI,  
OVADA, RIVALTA, ROSTA, RIVAROLO ; DALL'A.I.R. ; DAL CLUB ANTICHE  
RADIO MAGAZINE, DALLA COLLINS COLLECTORS ASSOCIATION USA E  
DALL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI DISABILI IN AMBIENTE PRIVO DI  
BARRIERE ARCHITETTONICHE :LA MOSTRA E' RISERVATA A SWL E  
RADIOAMATORI ,A COLLEZIONISTI DI: RADIO D'EPOCA E RADIO MILITARI ,  
PER LO SCAMBIO TRA PRIVATI DI RADIO, COMPONENTI, ANTENNE, E TUTTO  
QUANTO E' INERENTE ALL' HOBBY RADIOAMATORIALE. IN TALE OCCASIONE  
VERRA' INSTALLATO A CURA DEGLI ORGANIZZATORI UN BANCO PROVE PER  
LE APPARECCHIATURE .

INGRESSO LIBERO CON IL SEGUENTE ORARIO: ORE 7.30 PER I PRIVATI  
ESPOSITORI, E DALLE ORE 9.30 E SINO ALLE ORE 17.30 PER I VISITATORI ..

PER ARRIVARCI: AUTOSTRADA A21,  
USCITA CASELLO ASTI EST,  
DIRETTISSIMA PER MONCALVO  
FREQUENZA MONITOR 145.350 FM

GLI ORGANIZZATORI :

I1BIN UMBERTO  
I1FEJ FRANCO  
IW1FBR MASSIMILIANO  
I1BAW ROBERTO

73 A TUTTI,  
ENTRO IL 30 APRILE 2002

LA PRENOTAZIONE  
 E' OPPORTUNA PER CHI ESPONE,  
 E' NECESSARIA PER CHI INTENDA  
 PARTECIPARE AL PRANZO CON MENU'  
 CARATTERISTICO DEL LUOGO

E-MAIL: [iw1fbr@tin.it](mailto:iw1fbr@tin.it)  
[ilbaw@yahoo.it](mailto:ilbaw@yahoo.it)

PER INFORMAZIONI :  
 TELEFONARE 368-3800271  
 333-6147723  
 (SOLO ORE SERALI)

## BEACONS VHF - UHF - SHF

FREQ CALL NEAREST TOWN LOC MASL ANTENNA QTF ERP W SYSOP STATUS

144.411 I1G La Spezia JN44VC 745 Turnstile Omni 1 IK1LBW  
 144.415 I1M Bordighera IM JN33UT 300 Big wheel Omni 20 IK1PCB  
 144.419 I2M Cremona JN55AD 46 Big wheel Omni 10 IK2THZ  
 144.424 IN3A Trento JN56NB 225 Ground plane Omni 0.1 IN3IYD  
 144.429 IV3A Cormons Go JN65RW 130 2 Turnstile Omni 4 IV3HWT  
 144.442 I4A Bologna JN54QK 300 4 x dipole Omni 1/10 IK4PNJ QRT  
 144.444 I5A Lucca JN53 --- Big Wheel Omni 6 IW5BHY QRT  
 144.449 I0A Ostia Lido JN61 --- 2 xBig wheel Omni 10  
 144.454 IS0A Olbia SS JN40QW 350 Turnstile Omni 1 IW0UGR  
 144.458\*I0G Foligno PG JN63IB 1200 4 x dipole Omni 10 IW0QIT  
 144.464 I7A Bari JN81EC 685 Big wheel Omni 8 I7FNW  
 144.467 I8A Reggio C. JM78WD 1778 SqLo Omni 8 I8GMP  
 144.469 IT9A Alcamo TP JM67LX 825 2 xBig wheel Omni 10 IT9QPF QRT  
 144.479 IT9S Acireale CT JM77NO 400 2 x loop Omni 4,5 IW9AFI

432.850 I5B Vinci FI JN53KN 300 2x10 Yagi 16ø/260ø 2 I5WBE QRT  
 \*\*\*\*\*

2304.870 I7D Monopoli (BA) JN80PU 368 2X25 Yagi 305/135ø 1,2 I7OZV

5760.850 I3E M.te PIZ (BL) JN55WV 1400 Slot 10 dB 170ø 1 I3EME

10368.05 I5X Canossa (MS) JN44XH ---- Alford Omni 0,05 I5JRV  
 10368.15 I3F M.te PIZ (BL) JN55WV 1400 Slot 10 dB 170ø 1,5 I3EME  
 10368.14 IT9F Alcamo (TP) JM67LX 400 Slot 10 dB 360ø -- I3EME

24192.05 I3G M.te PIZ (BL) JN55WV 1400 Slot 8 dB 170ø 0,250I3EME  
 24192.16 I6G Ancona JN63RO ---- Dish 40cm. 335ø 0,155I0LVA  
 47088.24 I3H M. PIZZOC(TV) JN66EB 1570 Horn 25 dB 180ø 1.2 I3OIB

\* I0G RCVD 144.455

\*\* I4A QRT

[http://www.qsl.net/i5wbe/wbe\\_4.html](http://www.qsl.net/i5wbe/wbe_4.html)

AUDIO beacons :

I1M - I1G - I2M - IV3A - I4A  
 I0G - I0A - IS0A - IT9S - I5B

PSE RPT QSL to : sysop beacon

Vy 73' de Enrico i5wbe

---

# SK

IW5AFB Giordano Maffei, membro del C.D. della Sezione A.R.I. di Grosseto e radioamatore appassionato da moltissimo tempo, ci ha improvvisamente e prematuramente lasciato.

---

## MERCATINO RADIOAMATORIALE

**Da: Francesco Riganello <[frarig@tiscalinet.it](mailto:frarig@tiscalinet.it)>**

CERCO SPINOTTO D'ALIMENTAZIONE 12 POLI PER RTX HF YAESU FT 277.

**IK8GGU Francesco Riganello [frarig@tiscalinet.it](mailto:frarig@tiscalinet.it)**

Grazie e 73

---

**Da: Filippo Zanetti <[farzanet@libero.it](mailto:farzanet@libero.it)>**

**Cerco manuale** ma Soprattutto schema del ampl.lineare per 144 Mhz  
TOKYO HY POWER 180 V venduto da Marcucci qualche anno fa,mi serve una fotocopia leggibile dello schema con spese eventuali mio carico.

**Da FILIPPO I 4 TDK.**Parma.grazie anticipatamente.

---

**Da: antonio bigoni <[iz4bigo@libero.it](mailto:iz4bigo@libero.it)>**

**CERCO** un TNC per CLUSTER , DX in HF 1200/9600 zona Nord italia grazie  
**IZ4DIG Antonio**

---

**Da: Ottaviani Mauro <[mauro.ottaviani@lastampa.it](mailto:mauro.ottaviani@lastampa.it)>**

**VENDO** testina generatrice di rumore per PANFI calibrata da 10 MHz a 10GHz  
lire 600.000.

**CERCO** Yaesu FT101E (no altre versioni) e Icom IC202S (no altre versioni).  
IW1ASJ - Mauro  
scrivere o telefonare a:

[ottaviani@lastampa.it](mailto:ottaviani@lastampa.it)

Tel. 3358350456

---

**Da: <[ik5hha@inwind.it](mailto:ik5hha@inwind.it)>**

Salve,

**cerco soluzione** per un collega OM.

Deve far cessare interferenze su telefono domestico (mod. Sirio).

Purtroppo il Sirio/Rf non si trova più o sbaglio ???

Grazie anticipato a chi ci aiuta.

**73 de ik5hha Luca**

[ik5hha@inwind.it](mailto:ik5hha@inwind.it)

---

**Da:** Carlo <[ik0yuo@libero.it](mailto:ik0yuo@libero.it)>

VENDO: PALO TELESCOPICO MAI USATO .  
DIMENSIONI: ALTO 5 METRI E CHIUSO 1,80 10X10 PESO 50 K CIRCA CON VERRICELLO  
MANUALE METERIALE ROBUSTO,  
PER INFORMAZIONI TELEFONARE A ROSATI CARLO AL NUMERO 3683893863 O MANDARE  
UN E-MAIL A  
[IK0YUO@LIBERO.IT](mailto:IK0YUO@LIBERO.IT).

---

**Da:** <[iw2kwi@tin.it](mailto:iw2kwi@tin.it)>

**Vendo** all mode tr 9130 kenwood all mode 144mhz perfettamente funzionante ottimo x attivita portatile w 25  
circa .ic 821 icom all mode 144/430 .astenersi perditempo  
se interessati non contattatemi via email ma telefonicamente tel 3470545228  
73 maurizio

---

**Da:** Alessandro Del Pero <[a\\_delpero@tin.it](mailto:a_delpero@tin.it)>

**Vendo** IC 738 come nuovo, usato solo in ricezione, completo di imballo  
manuale ed accessori richiesto e 750,00 (L.1.450.000) trattabili.  
I2DPE Sandro Tel. 035.85.24.77

---

## UTILI INFORMAZIONI

### **Il Radiogiornale**

viene inviato gratuitamente tramite E-Mail a tutti i radioamatori che operano su Internet. Tutti possono scrivere, articoli, approfondimenti e lettere esprimendo liberamente le proprie idee con linguaggio consono alla tradizione radioamatoriale basata sul rispetto per il prossimo, Il Radiogiornale pubblichera' con spirito pluralista e senza censure il materiale pervenuto, anche le opposte opinioni, ma ciascuno dovra' farsi carico di evitare inutili polemiche.

Pertanto coloro che desiderassero collaborare a questa iniziativa, tramite Internet, facendo pervenire i propri scritti a tutti i radioamatori dotati di indirizzo E-Mail, possono usufruire della nostra vasta Mailing List, che comprende tutti i radioamatori che hanno un indirizzo di Posta Elettronica, inviandoci il testo (SU ARGOMENTI RADIOAMATORIALI) da spedire, che provvederemo gratuitamente a ritrasmettere a tutti, a nome dell'interessato.

Ovviamente sta al senso di responsabilita' di ciascuno inviare articoli, o messaggi, non troppo lunghi, i contenuti dei quali rimangono esclusivamente sotto la responsabilita' di chi li ha scritti e il Radiogiornale declina ogni e qualsiasi coinvolgimento in merito.

A causa di possibili, anche se non volute, veicolazioni di virus, si raccomanda di inviare i testi NON COME ALLEGATI, O HTML, ma come messaggi normall txt da NON DOVER APRIRE.

Chi desidera ricevere il Radiogiornale deve inviare richiesta a [paolo.mattioli@tin.it](mailto:paolo.mattioli@tin.it) specificando nominativo - nome e cognome.

Potete richiedere numeri arretrati a [paolo.mattioli@tin.it](mailto:paolo.mattioli@tin.it)

oppure rivolgendovi via Internet all'Edicola Telematica  
"RADIOGIORNALE ON-LINE"  
dove potete sfogliare e prelevare i vari numeri del periodico  
sul sito <http://www.iz7auh.com/radiogiornale>

Altra Edicola telematica RADIOGIORNALE ON-LINE  
Nel sito <http://www.is0grb.it> sono disponibili tutti  
i numeri del Radiogiornale in versione HTML con un  
motore che aggiorna le pagine in automatico.

-----  
**Da: Aldo Patria** <[ik6sbe@libero.it](mailto:ik6sbe@libero.it)>

### **NUOVA EDICOLA DEL RADIOGIORNALE**

**Il Radiogiornale e' prelevabile, singolarmente in html  
o compactato a 10 numeri per volta anche sul sito  
<http://www.ik6sbe.it>.**

### **IL RADIOGIORNALE ANCHE IN PACKET**

**Sul PBBS I0TVL-8 di Roma**, nella directory C:\GIORNALE  
Sono disponibili tutte le copie del Radiogiornale  
in formato testo, compresso in zip.

Inoltre il Radiogiornale e' prelevabile sempre in  
Packet **sul PBBS di Milano IK2ANE-8** raggiungibile anche  
attraversi i nodi della rete Flexnet IR1SVS e IW2JKS-10

**RICORDATE DI VUOTARE SEMPRE  
LA VOSTRA CASELLA DI POSTA  
ELETTRONICA, PRELEVANDO SPESSO  
TUTTE LE E-MAIL A VOI DIRETTE, PERCHE'  
SUPERATO UN CERTO LIMITE LA POSTA  
DIRETTA A VOI, COMPRESO IL  
RADIOGIORNALE, VIENE RESPINTA  
DAL VOSTRO GESTORE.**

SE AVETE QUALCHE AMICO CHE NON RICEVE IL RADIOGIORNALE ED E' INTERESSATO AD  
AVERLO INVIAATECI IL SUO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CORREDATO DI NOME,  
COGNOME E NOMINATIVO.

**COLLABORATE A QUESTA INIZIATIVA  
INVIANDO I VOSTRI ARTICOLI DA PUBBLICARE !**

Paolo Mattioli I0PMW

[paolo.mattioli@tin.it](mailto:paolo.mattioli@tin.it)

